IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 21. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 22 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Non eccediamo.

Ieri abbiamo riassunto il buon discorso dell'on. Bettolo, il quale con argomenti chiari e vigorosi ha giustificata l'urgenza delle spese per la nuova artiglieria — che non portano alcun aumento ai bilanci — i crediti per rinforzare la flotta, che si ridurranno a 8 milioni all'anno per quattro anni e finalmente ha dimostrata la necessità della legge sulla marina mercantile, la quale, mentre è reclamata da ragioni economiche e politiche, si risolve nel lasciare quel tanto e non più che lo Stato può dare per l'incremento delle industrie marittime ed affini.

Naturalmente l'on. Bettolo ha dovuto considerare, di vero uomo parlamentare, anche la questione della finanza ed ha rilevato a questo proposito come il nostro bilancio possa sopperire facilmente alle maggiori spese ed alle riforme nei tributi, che si reclamano, quando si rinunziasse al rigido sistema adottato in questi ultimi anni di ammortizzare i debiti redimibili e ferroviari con le risorse ordinarie del bilancio e non si devolvessero perfino i 90 milioni del credito verso il Fondo Culto e del maggior valore della rendita convertita ad estinguere una parte del Debito Pubblico.

Qui l'on. Bettolo deve aver preso equivoco: il maggior valore della rendita per la conversione Sonnino esiste, tantochè l'on. Rubini proponeva di estinguere con questo fondi i 19 milioni anticipati pel catasto dalle Provincie e dai Comuni, e il bastante credito che spetterà al Tesoro dal Fondo pel Culto esiste tuttora, mentre i 29 milioni preferiti in acconto hanno servito per saldare i bilanci.

A parte questo punto incidentale, quello che ci sembra un po' eccessiva nel discorso dell'ex Ministro della Marina, è la fiducenza, comune ad altri, a passare da un sistema troppo rigido di bilancio ad uno un po' troppo comodo, quello di consumare subito nelle poche disponibilità patrimoniali che i stano e poi ricorrere al credito ai debiti redimibili e ferroviari.

Andiamo adagio, e anche si tratta di provvedere alle spese della Cina, a quelle della ferrovia del Sempione, come si fa pel nuovo tronco di Genova e, potendo, anche ai maggiori crediti della marina, con risorse speciali, possiamo trovarci d'accordo; ma non spingiamo la pna al di là.

Liquidare in orba il credito verso il Fondo Culto e la maggior valuta della rendita e preferire col credito ai debiti redimibili e ferroviari, equivale a mettersi di nuovo sulla via dell'imprevisto, cosa dei debiti, con tutte le sue conseguenze.

Ora ciò non è ammissibile.

È vero che tra le operazioni patrimoniache ve n'ha una che si chiama *due panis*, ma l'operazione, se non erriamo, consiste nel gettar l'ancora, onde evitare che la nave resti in balia dei flutti e vada incontro ad avarie.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta le fasce di un giornale stesso.

Politica e Diplomazia

(*) **Vienna**, 21. — Il Reichsrath è convocato per il corrente.

Vienna, 21, ore 12.15. — Essendo corsa la voce che la direzione della riorganizzazione dell'esercito greco sia stata affidata ad un generale austriaco, si afferma da Atene che la questione di affidare ad un ufficiale straniero la direzione di questa riorganizzazione non è stata ancora risoluta.

(*) **Pietroburgo**, 21. — Il Re riassume oggi la direzione degli affari.

Vienna, 21, ore 17.25. — Il doctor Koerber conferì circa da qualche giorno coi capi dei principali gruppi.

Ufficialmente si afferma che alla Camera non vi sarà una discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il dott. Koerber presenterà alcune delle prime sedute i progetti relativi alla costruzione delle linee ferroviarie ed altri progetti economici.

Vienna, 21, ore 14.10. — L'architetto ereditario Francesco Ferdinando ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accoglienza ordinatissima fattagli a Berlino dall'Imperatore Guglielmo ed alla Corte berlinese.

Col ritorno dell'arciduca sono state riprese sotto la presidenza dell'Imperatore, le conferenze militari, cui prendono parte il Ministro della guerra, il capo di Stato Maggiore generale ed i tre ispettori dell'esercito.

La Regina Vittoria.

(*) **Londra**, 20. — L'Imperatore Guglielmo è giunto alle ore 6,40 pom. Passerà la notte al palazzo di Buckingham.

(*) **Londra**, 21. — L'Imperatore Guglielmo il principe di Galles, il duca di York ed il duca di Connaught sono partiti stamane con treno speciale, pel Osborne.

(*) **Cowes**, 21. — Lo *yacht Alberi*, coll'Imperatore Guglielmo, il Principe di Galles, il Duca di York ed il Duca di Connaught, è qui arrivato stamane alle 11.30.

Folla numerosa che attendeva alla banchina si scioglì subito subito dopo il passeggio dell'Imperatore e dei suoi Reali Principi.

(*) **Londra**, 21. — Il Bollettino pubblicato a mezzanotte, dice che lo stato dell'Augusta ammalata è divenuto più grave. La debolezza aumenta. La difficoltà di pr ndere alimenti diventa sempre maggiore.

Un dispaccio da Cowes delle 9,30 di stamane dice che anche Osborne ritiene che la Regina sia morente e che si trovi in stato comatoso.

Altro dispaccio reca che i membri della famiglia reale si trovano riuniti al capezzale della Regina e che la sua fine era attesa da un momento all'altro.

Alle 4,30 la Regina era sempre in stato comatoso.

Ore 10. — Un leggiero miglioramento si è manifestato: si dubita tuttavia che l'Imperatore e il principe di Galles possano giungere in tempo, poichè la fine della Regina si avvicina rapidamente.

(*) **Londra**, 21. — Il bollettino pubblicato stamane dalle ore 11 di stamane sullo stato di salute della Regina, reca: " La Regina si riebbe in parte dopo la mezzanotte, ma non poi più di nutrimento ed ebbe un sonno ristoratore. Le forze non sono state maggiormente diminuite. I sintomi che destano la maggiore inquietudine sono quello che indicano un impedimento locale nella circolazione del sangue nel cervello.

(*) **Londra**, 21. — Quantunque manchino sempre notizie ufficiali da Osborne, si crede che la Regina abbia avuto un attacco di paralisi che ha determinato un'alterazione immediata nella sua facoltà di già indebolita. Metà della faccia è paralizzata, la parola è impedita e l'alimentazione è estremamente difficile.

Prima di 1 pari di dicembre, la Regina non vide alcuno, eccettuato il principe di Galles, il quale rimase colla madre soltanto un quarto d'ora. Il Principe è abbattutissimo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 21, ore 16.15. — Il *New York Herald* sostiene dello stato della Regina Vittoria, dice che la situazione è immutata.

In tutte le chiese d'Inghilterra si eseguono preghiere a voce bassa.

Lord Salisbury si recò ad Osborne per preparare la proclamazione del nuovo Re Alberto Edoardo.

I giornali francesi criticano che il nuovo Regno inizierà la politica inglese.

Il *Matin* dice: Londra che la Regina Vittoria presenti di morire in silenzio.

Si ricorda, in proposito, la leggenda druidica che quando cade una pietra dal castello di Stonehenge muore un Re d'Inghilterra.

Ora il 30 dicembre cadde ne caddero tre.

Anche l'almanacco Moore predisceva lutto per l'Inghilterra nel gennaio.

I corrispondenti londinesi dei giornali parigini rimasero colpiti dell'attitudine della popolazione allorchè vide l'Imperatore Guglielmo, il quale attraversò la città insieme al principe di Galles.

Una folla enorme e silenziosa si scoprì istintivamente.

Lo spettacolo era impressionante e indimenticabile.

Elezioni politiche.

Collegio di Reggio Calabria — Ballottaggio definitivo. — Iscritti 20.f. Votanti 3111. Raggiò Gaetano ebbe voti 1663 e Domenico Tripepi ebbe voti 1448. Voti nulli e dispersi 13. Il primo è proclamato eletto deputato Raggio Gaetano.

Per la proprietà industriale

Il mese scorso a Roma fu la sede di una importante conferenza internazionale, a cui hanno partecipato anche i delegati degli Stati Uniti, allo scopo di concordare alcune modificazioni alla Convenzione di Parigi del 1883 per la protezione della proprietà industriale, e così rendere possibile l'adesione di altri Stati, i quali, come l'Austria-Ungheria, la Germania, il Chili e la Repubblica dell'Equatore, erano rimasti estranei alla Convenzione.

Dei risultati della Conferenza, che meritano di essere conosciuti perchè loro imprimono pratica, regale conto riferisce prof. Gabba.

Nella Conferenza del 1897 non si era potuto ottenere l'accordo di tutti gli Stati su quattro punti:

1. Il prolungamento da sei a dodici mesi del termine di priorità, sul giorno del primo deposito in una domanda di brevetto d'invenzione, di un disegno o modelli, di un marchio di fabbrica o di commercio, in uno degli Stati dell'Unione.

2. La scadenza dei brevetti per causa di non esercizio.

3. I requisiti dei marchi di fabbrica per essere ammessi alla registrazione.

4. La contraffazione.

Rispetto al primo punto, era stato proposto nel 1897 dai delegati di parecchi Stati, fra i quali l'Italia, che il termine di priorità, fissato dalla Convenzione di Parigi a 6 mesi pei brevetti di invenzione e a 3 pei disegni e modelli industriali e pei marchi di fabbrica e commercio, si portasse rispettivamente a 12 e 4 mesi.

Era una condizione di somma importanza per quegli Stati, come la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, i quali a differenza dell'Italia e degli altri Stati firmatari della Convenzione del 1883, fanno precedere alla concessione dei brevetti un esame preventivo all'uopo di constatare la novità dell'invenzione, poichè un tale esame esige tempo maggiore di sei mesi e talvolta non basta un anno.

Rispetto al 2° punto, le discrepanze nel 1897 furono maggiori che su qualunque altro. Mentre l'art. 5 della Convenzione di Parigi impone obbligo al brevettato di esercitare il suo brevetto e termini delle leggi di ogni Stato dell'Unione in cui egli ne riconosciuto, alcuni delegati proponevano che alla decadenza per un esercizio si fissasse un termine minimo di 3 anni, altri non se ne contentavano che 2. E mentre alcuni volevano che in grazia delle condizioni speciali di certe industrie, si prorogassero, ove il brevettato giustificasse la sua inazione, altri volevano che fossero specificati casi ne quali tale proroga di inazione.

I delegati Italiani furono fra i più energici a combattere la proposta inglese, non solo perchè contraddicente alla nostra legge del 1868 sui marchi di fabbrica, la quale vuole che sul marchio si indichi il nome del fabbricante, ma siccome perfezionamento, il controllo dei sieri e il rimanente.

Può dunque in sodo, che sa l'on. Rubini debba il tutto di non aver resistere fino all'ultimo, la guerra contro l'attuale organizzazione dei servizi di sanità, guerra che condusse all' " opera sua anarchica, come la chiama *L'Avanti*, parti e fu modo ancora: le famiglie dei poveri e dei ricchi dag inconvenienti lamentati.

Eppoi ritorniamo sull'argomento.

E se il medico del *Avanti* concorrerà all'intento indicato al *Pop. Rom.* che allora combatti con tutte le forze contro l'opera anarchica, meglio per tutti.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 20. — Il Ministero della guerra suscitisce la nomina di generale Lord Kitchener abbia proibito ai soldati di scrivere in Inghilterra.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

21 gennaio - Presidenza **Cannizzaro** - *Ore 15.*

Commemorazioni

Presidente fa commemorazione della nomina del sen. Gaspare Finali a ministro del Tesoro.

Commemora quindi i senatori defunti Giuseppe Miraglia e Sebastiano Di Blasio.

Gianturco (guardasigilli). Si associa in nome del governo alla commemorazione del sen. Miraglia e ne fa l'elogio come illustre cultore del diritto e come patriota. Da ultimo dà lettura dei ritagli del magnanimo Re Umberto al momento del suo collocamento a riposo. (*Vive approvazioni*).

Finali (tesoro). Si associa a nome del governo alla commemorazione fatta dal sen. Di Blasio che ebbe a vagheggiare.

Vitelleschi spiega le sue parole.

Si procede al sorteggio degli uffici e la seduta è tolta alle 18.10.

Pei marinai italiani in Cina.

Ieri è giunto al ministero della marina il rapporto dell'ammiraglio Candiani, in data 30 novemb e, colla proposta di onorificenze per il personale che si è in tutte particolarmente distinto per gli avvenimenti che si svolsero nel nord della Cina nei mesi di giugno, luglio e agosto 1900 fino alla liberazione di Pechino avvenuta il 15 agosto.

Il rapporto è corredato da una relazione del tenente di vascello Paolini che, come è noto, comandava il distaccamento dei marinai che si trovava alla difesa delle Legazioni e da una relazione del sottotenente di vascello Olivieri, comandante della spedizione del Pe-Tang.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante l'anno 1900 in confronto del 1899.

Importazioni	*1900*	*1899* Lire sterline	*Differenze* 1900
Bestiame	9.614.637	9.513.096 +	101.541
Sostanze alim.	203.756.768	193.131.505 +	10.624.763
Tabacco	4.849.359	5.010.561 −	161.161
Mastici	33.196.393	29.304.459 +	4.891.853
Sostanze chim.	15.870.306	15.767.172 +	103.137
Olii	11.916.555	9.616.576 +	1.299.979
Mat. greggie	149.749.331	132.745.701 +	19.990.573
Oggetti manif.	82.218.094	81.110.487 +	1.935.811
Generi diversi	16.783.960	15.911.465 +	872.495
Pacchi postali	1.119.625	1.139.500 −	19.875
Totale	523.815.486	485.015.881 +	38.897.203

Esportazioni	*1900*	*1899* Lire sterline	*Differenze* 1900
Bestiame	3.141.345	3.042.480 −	98.535
Sostanze alim.	13.612.864	12.708.140 +	1.016.284
Mat. greggie	41.864.208	36.960.807 +	15.203.782
Filati e tessuti	102.230.065	99.141.012 +	2.787.944
Mat. manifatt.	83.041.545	57.961.195 +	5.084.348
Nuove navi ma			
rittime (varie fire)	3.6 8.155	3.124.539 −	558.188
Vestiarie tappe.	10.600.949	9.540.824 +	8.0.525
Sost. chimiche	10.271.556	8.871.913 +	1.16.697
Generi diversi	36.565.410	34.872.251 +	1.693.159
Pacchi postali	2.051.800	2.107.341 −	484.457
Totale	291.141.956	264.429.211 +	26.9.0.995

Commercio di transito	83.009.988	85.041.447 −	1.043.159

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per l'anno 1900 in confronto del 1899.

Importazioni	*1900*	*1899* Lire	*Differenza* 1900
Sostanze alimentari	826.921.000	940.881.000 −	122.963.000
Materie occorrenti all'industria	2.779.279.000	2.851.651.000 −	181.422.000
Oggetti manifatturati	541.139.000	727.714.000 +	1.6.574.000
Totale lire	4.146.5 0.0 0	4.520.246.000 −	7.0.773.000

Esportazioni	*1900*	*1899* Lire	*Differenza* 1900
Sostanze alimentari	877.750.000	853.350.000 +	101.350.000
Materie occorrenti all'industria	1.9 7.5 0.000	1.9 7.1 0.000 −	1.0.000
Oggetti manifatturati	1.5 5.5 0.000	1.4 5.1 0.000 −	1.0.000
Pacchi postali	21.417.000	19.4 6.000 +	1.9.000
Totale lire	4.0 .5.0.000	3.9 3.0.000 −	7.0.000

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Francia.

Durante l'estate tutti i Corpi d'armata, ad eccezione di quelli lontani o in riposo, eseguiranno manovre di brigata per un periodo di dodici giorni.

I Corpi d'armata I, II, VI e XX eseguiranno manovre d'armata, alle quali parteciperanno altresì quattro divisioni di cavalleria, la 2.a, la 3.a, la 4.a e la 5.a.

I Corpi d'armata XI e XVIII eseguiranno esercitazioni di Corpo d'armata, per le quali essi saranno rinforzati dalle brigate di fanteria 3.a (IX Corpo) e 6.a (XII Corpo).

Saranno inoltre eseguiti dai Corpi d'armata le seguenti tappe e di cavalleria: 7° Reggimenti cuirassieri; la brigata e 3.a divisione dell'Arma.

Alle esercitazioni d'insieme della cavalleria prenderanno parte le divisioni di 2.a e 5.a, le brigate 7.a, 8.a, 9.a dei corazzieri e 6.a dei dragoni.

— Finalmente al campo di Chalons avranno luogo manovre di artiglieria da fortezza.

Lo stipendio dei capitani.

A datare dal 1° luglio prossimo lo stipendio dei capitani nell'esercito francese sa à di L. 3.500, 4000, 4500 e 5000 secondo la classe alla quale appartengono, con un miglioramento rispettivo di L. 440, 500, 720 ed 880 in confronto al trattamento, del quale godono presentemente.

La divisione in classi è determinata dall'anzianità di grado. Appartengono alla 1.a i capitani con oltre dodici anni di grado; alla 2.a quelli con oltre otto anni; alla 3.a quelli con cinque anni; e, finalmente, alla 4.a i capitani di quinta anzianità inferiore.

Nulla è innovato negli stipendi degli ufficiali superiori e dei subalterni; per questi tuttavia il Ministro della guerra si è impegnato di proporre nel bilancio 1902 un cumulo sumento di cinque.

(S) **Londra**, 21. — Il bollettino pubblicato ad Osborne alle 11 di stamane sullo stato di salute della Regina, reca: " La Regina si riebbe in parte dopo la mezzanotte, prese un po' di nutrimento ed ebbe un sonno ristoratore. Le forze non sono state maggiormente diminuite. I sintomi che destano la maggiore inquietudine sono quello che indicano un impedimento locale nella circolazione del sangue nel cervello.

(*) **Londra**, 21. — Quantunque manchino sempre notizie ufficiali da Osborne, si crede che la Regina abbia avuto un attacco di paralisi che ha determinato un'alterazione immediata nella sua facoltà di già indebolita. Metà della faccia è paralizzata, la parola è impedita e l'alimentazione è estremamente difficile.

Prima di 1 pari di dicembre, la Regina non vide alcuno, eccettuato il principe di Galles, il quale rimase colla madre soltanto un quarto d'ora. Il Principe è abbattutissimo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 21, ore 16.15. — Il *New York Herald* sostiene dello stato della Regina Vittoria, dice che la situazione è immutata.

In tutte le chiese d'Inghilterra si eseguono preghiere a voce bassa.

Lord Salisbury si recò ad Osborne per preparare la proclamazione del nuovo Re Alberto Edoardo.

I giornali francesi criticano che il nuovo Regno inizierà la politica inglese.

Il *Matin* dice: Londra che la Regina Vittoria presenti di morire in silenzio.

Si ricorda, in proposito, la leggenda druidica che quando cade una pietra dal castello di Stonehenge muore un Re d'Inghilterra.

Ora il 30 dicembre cadde ne caddero tre.

Anche l'almanacco Moore predisceva lutto per l'Inghilterra nel gennaio.

I corrispondenti londinesi dei giornali parigini rimasero colpiti dell'attitudine della popolazione allorchè vide l'Imperatore Guglielmo, il quale attraversò la città insieme al principe di Galles.

Una folla enorme e silenziosa si scoprì istintivamente.

Lo spettacolo era impressionante e indimenticabile.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

De Mun nega che le Congregazioni religiose posseggano un miliardo. L'inchiesta fatta dall'Assemblea dimostra che esse non possiedono che 400 milioni. Ciò è ben lungi dal costituire un miliardo.

Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, denunziando al paese che le Congregazioni possegg no un miliardo, commise una colpevole esclamazione (*Scroscio di risa*).

L'oratore sfiguntizza la condizione proposta, di rifiutare la contabilità che esiste nella sola Francia, verso l'estero verso il clero in Francia e nella condizione di tale stesso clero verso i missionari all'estero.

Elezioni politiche.

Collegio di Reggio Calabria — Ballottaggio definitivo. — Iscritti 20.f. Votanti 3111. Raggiò Gaetano ebbe voti 1663 e Domenico Tripepi ebbe voti 1448. Voti nulli e dispersi 13. Il primo è proclamato eletto deputato Raggio Gaetano.

Per la proprietà industriale

Il mese scorso a Roma fu la sede di una importante conferenza internazionale, a cui hanno partecipato anche i delegati degli Stati Uniti, allo scopo di concordare alcune modificazioni alla Convenzione di Parigi del 1883 per la protezione della proprietà industriale, e così rendere possibile l'adesione di altri Stati, i quali, come l'Austria-Ungheria, la Germania, il Chili e la Repubblica dell'Equatore, erano rimasti estranei alla Convenzione.

Dei risultati della Conferenza, che meritano di essere conosciuti perchè loro imprimono pratica, regale conto riferisce prof. Gabba.

Nella Conferenza del 1897 non si era potuto ottenere l'accordo di tutti gli Stati su quattro punti:

1. Il prolungamento da sei a dodici mesi del termine di priorità, sul giorno del primo deposito in una domanda di brevetto d'invenzione, di un disegno o modelli, di un marchio di fabbrica o di commercio, in uno degli Stati dell'Unione.

2. La scadenza dei brevetti per causa di non esercizio.

3. I requisiti dei marchi di fabbrica per essere ammessi alla registrazione.

4. La contraffazione.

Rispetto al primo punto, era stato proposto nel 1897 dai delegati di parecchi Stati, fra i quali l'Italia, che il termine di priorità, fissato dalla Convenzione di Parigi a 6 mesi pei brevetti di invenzione e a 3 pei disegni e modelli industriali e pei marchi di fabbrica e commercio, si portasse rispettivamente a 12 e 4 mesi.

Era una condizione di somma importanza per quegli Stati, come la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, i quali a differenza dell'Italia e degli altri Stati firmatari della Convenzione del 1883, fanno precedere alla concessione dei brevetti un esame preventivo all'uopo di constatare la novità dell'invenzione, poichè un tale esame esige tempo maggiore di sei mesi e talvolta non basta un anno.

Rispetto al 2° punto, le discrepanze nel 1897 furono maggiori che su qualunque altro. Mentre l'art. 5 della Convenzione di Parigi impone obbligo al brevettato di esercitare il suo brevetto e termini delle leggi di ogni Stato dell'Unione in cui egli ne riconosciuto, alcuni delegati proponevano che alla decadenza per un esercizio si fissasse un termine minimo di 3 anni, altri non se ne contentavano che 2. E mentre alcuni volevano che in grazia delle condizioni speciali di certe industrie, si prorogassero, ove il brevettato giustificasse la sua inazione, altri volevano che fossero specificati casi ne quali tale proroga di inazione.

I delegati Italiani furono fra i più energici a combattere la proposta inglese, non solo perchè contraddicente alla nostra legge del 1868 sui marchi di fabbrica, la quale vuole che sul marchio si indichi il nome del fabbricante, ma siccome tresi perchè pareva che in tesi astratta il marchio non debba avere altra qualità essenziale fuorchè di far conoscere l'origine della merce, quella che siano gli elementi di cui essa componga.

Rispetto al quarto punto, cioè alla uguale tutela degli stranieri e dei nazionali contro la concorrenza sleale, l'Italiano e gli altri 1897 per questi Stati, i quali esigevano la condizione della reciprocità e quelli che ne prescindevano. Fra questi ultimi e a maggiormente l'Italia, i cui delegati fecero sapere alla Conferenza che l'Italia ha iscritto nel proprio Codice civile il canone della partecipazione degli stranieri a tutti i diritti civili degli Italiani, e che le leggi italiane del 1868 e 1868, per la protezione della proprietà industriale, non fanno distinzione fra italiani e forestieri, senza condizione di reciprocità internazionale.

Su questi quattro punti la Conferenza del 1897 incaricò il governo belga di procurare per via diplomatica un accordo. Nel tre anni decorsi il Belgio riescì nell'intento.

La Francia accettò il prolungamento dei termini di proprietà. L'Inghilterra ritirò la mozione relativa alla registrazione dei marchi di fabbrica, altri Stati cessarono dalla loro opposizione al termine di 3 anni per la decadenza a titolo di non esercizio alla modificazione delle cause di inazione.

In seguito a ciò venne riunita la nuova Conferenza del mese passato, la quale approvò alla unanimità le seguenti proposte:

1. I termini di priorità avranno di 12 mesi pei brevetti d'invenzione, e di 4 pei disegni, modelli industriali e marchi di fabbrica e commercio.

2. Il brevettato, in ogni Stato, non potrà essere colpito da decadenza per causa di non esercizio, se non dopo un termine minimo di 3 anni, a datare dal deposito della domanda, nello Stato di cui si tratta, e nel caso che egli non giustifichi le cause della inazione.

3. Colore che fosse in approfittare della Convenzione dell'Unione dovranno conformarsi in tutti gli Stati dell'Unione della stessa protezione accordata ai nazionali cont o una concorrenza sleale.

I delegati italiani proposero, e la Conferenza accettò la proposta, che sei nuovi e prolungati termini di priorità chiesti e ottenuti fatte alla Conferenza di Parigi del 1883 non solo sono fondati su ciò che è più importante, grazie ad esse quelle convenzioni hanno preso tutte le loro proporzioni, ma efficace protezione contro le illecite contraffazioni e contro la concorrenza sleale.

Il domicilio coatto.

Il Ministero dell'interno ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

" La Corte di cassazione di Roma ha proclamato con ripetute recenti sentenze il principio, che il domicilio coatto possa essere gli effetti più della vigilanza speciale della pubblica sicurezza, che l'ammonizione debbono cumularsi, in osservanza con la quale opposte, che tanto la vigilanza speciale della pubblica sicurezza, che l'ammonizione debbono cumularsi, in osservanza con la quale venivano finora inflitte.

Senonchè, se non che il dottore dell'*Avanti* nel risalire alle cause dei fatti deplorevoli avvenuti in Lombardia nelle ultime settimane, dice bene: una volta per tutte, ma non il coraggio di dire tutto.

Sin verso la fine del 1899 — così l'*Avanti* — continuando ancora nella sua forma primitiva la Direzione Generale della Sanità, lo stato, ultimo a produrre per suo conto del servizio anti-difterico, essendo un controllo generale sulla produzione degli altri pochi istituti. E' demerito pel Rudin di aver prima soppresso, poi in altra forma rimesso in vigore, la Direzione di Sanità, abbondo però il laboratorio e togliendo completamente qualsiasi controllo sulla produzione dei sieri, in altri termini disorganizzando l'istituto in qui poco che pareva avesse di utile.

E ben notarsi che di questa opera berghesemente anarchica si giovarono speculatori di ogni sorta.

Corsero allora nelle conversazioni private di tutti i competenti i giudizi più severi sull'oggetto della speculazione, poichè però nessuno osava apertamente ne pubblicità e forse in nessun caso la parola incauta corrispose al giudizio pensato, netto e tagliente.

Verissimo; ma neppure ora il sig. dotto e del-l'*Avanti* osa dire apertamente tutta la verità; poichè ne uno, anzi, il più accanito promotore di quell'opera *berghesemente anarchica*, come la qualifica il presidente dell'antica Direzione generale di Sanità, cioè Spagnolio Antonio, controlli ecc., che Crispi aveva costituito, fu mandato soppresso, poi in altra forma rimesso in vigore, la Direzione di Sanità, abbondo però il laboratorio e togliendo completamente qualsiasi controllo sulla produzione dei sieri, in altri termini disorganizzando l'istituto in qui poco che pareva avesse di utile.

E ben notarsi che di questa opera berghesemente anarchica si giovarono speculatori di ogni sorta.

Corsero allora nelle conversazioni private di tutti i competenti i giudizi più severi sull'oggetto della speculazione, poichè però nessuno osava apertamente ne pubblicità e forse in nessun caso la parola incauta corrispose al giudizio pensato, netto e tagliente.

Verissimo; ma neppure ora il sig. dotto e del-l'*Avanti* osa dire apertamente tutta la verità; poichè

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano 21, ore 17. — Il signor Antonio Bonsor, sceso in età di 76 anni, lascia tutto il suo patrimonio, calcolato fior. all'Opera Pia.

Secondo le ultime disposizioni di lui le salme in accompagnate da un concerto che emulava nuovo affetto e simpatia.

Venezia 21, ore 12. — Il piroscafo *Buccari* ricevuto da Zara i fratelli Antonio e Pasquale Celano. Il primo è di 14 anni, la famiglia di 5 persone, scampati per miracolo dal naufragio del bastimento *Ravenna* sul quale erano imbarcati come mozzi.

Questa mattina telegrafava ancora da Zara la famiglia Celano, che contro una sospetta e poco dopo si scuoprì essere costituita dagli stessi naufraghi. I ragazzi che al momento della morte si trovavano sul bompresso furono abbandonati sullo scoglio e vi rimasero sei giorni senza cibo né bevanda.

Il sesto giorno una barca peschereccia li vide e raccolse.

Chieti, 21, ore 13.5. — L'avv. Bascone ha fatto una bella conferenza sul " risarcimento ... Assisteranno un pubblico affollato, il sindaco Massangioli e il sen. Mezzanotte.

Palermo, 21, ore 13.45. — Il cap-camorista tessalino e l'inserviente municipale Fertini arrestati ieri in seguito al tentativo di sottrazione di documenti sulla inchiesta del Comune sono stati trasferiti alle carceri giudiziarie. Gli altri sono stati rilasciati.

Fiumicrinaggiore Cagliari 19 — (*Calabrese*). Due altri degli evasi del carcere sono stati ripresi: il Nonnis e il Cancedda.

Verdi malato.

Servizio speciale ex. Pro. Rom.

Milano 21, ore 16.55. — In questo momento si diffonde per la città, destando in tutti profonda impressione, una notizia allarmante sulla salute di Giuseppe Verdi, il quale, come sapete, è alloggiato nell'*Hotel Milano*.

Stamane, verso le 10, il maestro, dopo aver ricevuto il dott. Capsoni, suo medico, aveva ordinato che s'apprestasse il *bandone* per la solita passeggiata e si stava vestendo quando, improvvisamente, è caduto riverso sul letto come colto da un attacco di apoplessia.

Non stante i soccorsi prodigatigli all'istante, dno al momento nuova ripresa i sensi.

Il comm. Spatz, il proprietario dell'albergo, ha mandato subito per Arrigo Boito e per l'editore Ricordi che sono accorsi presso l'infermo.

Vale ad aumentare informazioni.

— ore 17.15 (*urgente*). — L'infermo ha riacquistato i sensi ed è in somministrazione di cordiali e l'applicazione di senapismi. Ora giace tranquillo nel suo letto. Ha sordito un brodo.

Nel momento presente pare che debba escludersi ogni pericolo immediato; per quanto la grave età e la debolezza di lui possano preparare sorprese dolorose.

E' stato chiama o telegraficamente da Firenze il suo medico prof. Grocco. L'infermo è vegliato dal nipote.

Per il Re Umberto

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Messina, 20, ore 20 — La cerimonia odierna riuscì splendidissima.

La piazza del Teatro Vittorio Emanuele era gremita e imbandierata. Più ambandierate erano le vie adiacenti. I balconi dei palazzi del Municipio e dell'istituto erano infio ati.

Le associazioni intervenute furono moltissime e in una ventina di bandiere.

I reduci delle patrie battaglie portavano al petto le rue spiche.

Il palco degli invitati era grenito.

Prima dello scoprimento della lapide, il presidente del Comitato, conte Marullo, inviò dei telegrammi ai castellani, danno di S. M. la Regina, lasse un bellissimo telegramma, inviato da Roma dal Comitato, che deg se, a nome di messina, una corona sulla tomba del Re Umberto.

La lettura del telegramma fu salutata da vivi applausi, che si rinn varono ad ogni primento, che ebbe luogo al suono della Marcia reale.

Scoperta la lapide fu deposta dal prof. Chindelo.

Anche i discorsi del professore penalista Faranda e del cav. Patti furono molto applauditi.

Fra le corone a piede alla lapide si notano quelle del Municipio, della Prefettura, della Camera di commercio e della Associazione monarchica.

Questa mattina, nel recarsi a deporre la corona, percorse le vie principali della città, con in testa la musica.

Il conte Marullo inviò a Roma diversi telegrammi fra cui uno al generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re e uno alla marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Margherita.

Oggi le scuole saranno pure nelle piazze che ora sono illuminate e dove, anche di fuori al teatro, vi è grande concorso di pubblico.

Messina rinnova, colla festa odierna, l'espressione dei suoi sentimenti monarchici.

Banchetti parlamentari.

(S) **Torino**, 20. — Il Circolo di Borgo Dora offerse stasera un banchetto in onore dell'on. Villa. V'intervennero 170 soci, gli on. senatori Casana, Fontana, Frescot, Chiesa, Cibario, Frola e Rossi, gli on deputati Edoardo Daneo, Falleroni, Bertetti, Chiapero, Romanzo-Bastia, Fusco e Tenani e e Giannotti e parecchi consiglieri provinciali e comunali.

Adirono al banchetto il Prefetto marchese Guicciioli, gli on. senatori Bertini, Casalis, Pecoleri, Carle, Di Saubuy e Garelli, gli on. deputati Rosselli, di Rovasenda, Rizzetti, Lucca, Biscaretti, Perrero di all'Arvone, Medici e Curbini.

Al suo ingresso nella sala, l'on. Villa fu accolto da calorosi applausi.

Al levare delle mense parlò l'on. sen. Ressi, presidente del Circolo, in lode dell'on. Villa fra applausi fragorosi.

Alzatosi indi l'on Villa fra vive e continue acclamazioni parlò applauditissimo, associando alla prosperità ed all'avvenire del Circolo, di cui parte principalissima è Borgo Dora.

Fermino inneggiando all'unità d'Italia ed a Torino vessillo di tale memoranda e la cui bandiera si raccoglie tutta la patria italiana, e gridando: *Viva Vittorio Emanuele III!*

Il gido fu ripetuto freneticamente dai commensali.

Parlarono quindi l'on. Casana, applaudito, ed il rappresentante di Villanova d'Asti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 21, ore 1.35. — (*ermon*). Il lieto discorso al banchetto offerto ieri dal Circolo di Borgo Dora, banchetto che non ebbe carattere politico, l'on. Villa esordì dicendo:

" Un intento comune ci associa alla nobile festa della sera, a cui Torino dedica il pensiero e le forze „.

Rilevò poi che Torino incomincia la via che con tappe di valore condusse a Roma. Affermò avere egli merito di non appartenere alla categoria dei malcontenti e dei pigmenti.

Egli aute profondamente il valore italiano e vede l'Italia tenere degnamente il suo posto. Quando vede la sicurezza in cui l'Italia vive e le prudenziosi che si fabbricano reciprocamente deste dire: " credo che negli italiani vi sia buona stoffa.

Egli non dubitò mai del suo paese e quando vien fuori un lamento che gli ordini sociali vadano sempre migliorando e che si debba pensare a forze straordinarie per difendersi, rimane sereno.

L'oratore conclude colle seguenti parole:

" Noi siamo i fedeli custodi dell'unità italiana, i fedeli vessillieri della Monarchia.

" Auguriamo al Re che conservi quella vigoria ed il presente al paese. Nel suo nome e nella bandiera nazionale sta tutta la speranza

" Intanto però beviamo alla salute di Vittorio Emanuele III!

Un uragano di applausi accolse la chiusa del discor o.

Il banchetto ebbe l'impronta della massima cordialità e di una dimostrazione di profondo affetto per l'on. Villa.

Cronaca di sangue.

Telegrafano da **Belgrado**:

Certo Marcus, detenuto perchè sospettato di avere commesso l'assassinio di quattro persone, allorchè il capo carceriere Giorgio Pevacs entrò nella sua cella to mosse con un peso di ferro, poi passò all'abitazione di lui e ne assassinò la moglie e i tre figliuoli e una giovane che abitava presso la famiglia Pevacs. Trovata in istato di grave leggi.

Telegrafano da **Hastia**:

Il banchiere Perdiel per vendicare i parenti condannati recentemente dalla Corte di Assisi uccise con una fucilata il teste principale ed annunziò la stessa sorte a parecchi altri. Una squadra di 20 gendarmi ne segue le traccie.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 20 - Presidenza sen. Blaserna.

Il segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella inviata in dono dal corrisp. Ellero e dai signori Consoli, Labrassi, Ambrosoli, Blaes, Lincknanne e Schuchardt. Lo stesso segretario fa inoltre particolare menzione di una stupe ita edizione donata da Lady Rena dell'Acacia, di un testo abissino nel " Miracoli della Vergine Maria „.

Il socio Monaci offre a nome del socio Sabatier la pubblicazione: " De l'authenticité de la légende de Saint Francois dite des trois compagnons. „

Il socio Lanciani presenta l'ottavo ed ultimo fascicolo della " Forma Urbis Romae „. Questo fascicolo è accompagnato da una pianta d'insieme delle 46 tavole e da indici copiosissimi.

Il socio Gatti fa omaggio di una pubblicazione del sig. Giampietri intitolata: " Nuovo sistema di proiettiva pratica per artisti ed architetti „, e ne parla.

Il socio Beloch offre il suo lavoro a stampa: " I lavori pubblici presso e Fenia Tiberiani. „

Il presidente Blaserna dà il doloroso annuncio della morte del socio straniero Hermite; la Classe approva l'invio di un telegramma di condoglianza all'Accademia di Parigi.

Il segretario Guidi comunica che al concorso al premio Reale per la Storia e Geografia, del 1900, presero parte i signori: Du Bottazzi, Gnerlione, Labruzzi, Oberziner, Manfroni, Pais, Persico. Al concorso ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze filosofiche e sociali, del 1900, presero parte i signori Benedetti, Covotti, Gentile, Rinaldi, Marchesini.

In seguito alle conclusioni di una Commissione esaminatrice formata dai soci Cipolla e Balsami, si approva un ringraziamento al prof. Paraggiano per la comunicazione del suo lavoro: " Pisa nel Medio Evo. „

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Manaci — " Sull'antichissimo volgarizzamento italiano dell'*ars notaria* di Rainerio da Perugia. „

2. Carle — " Sul compito odierno della filosofia del diritto. „

3. Tocco — " Sul processo dei Guglielmiti. „

4. — " Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di dicembre „ pres. dal presidente.

5. Guglielmo — " Sulla misura assoluta della pressione atmosferica mediante il indice „ pres. dal socio Blaserna.

I drammi del lavoro.

Telegrafano da **Losanna**:

Gli operai Castella e Arnaudino, venteani, italiani, addetti ai lavori della ferrovia delle Houcles, furono accecati e sfregiati orribilmente dall'esplosione d'una carica di dinamite.

Telegrafano da **Neuchâtel**:

In una cava di Naulen un grosso macigno sfracellò quattro operai. Quattro vedove e dieci orfani sono sul lastrico.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 19 gennaio - Pres. Giorgi.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. *Congreg. carità del SS. Rosario in Chiaiano* per annull. decis. della G. P. A. di Napoli sopra di mantenimento indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Vanni** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Parroco e Fabbricieri della chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lodi c. Min. Int. e Congreg. di carità in Lodi per annull. o revoca r. d. 5-7-96 concernente legati Ribosi e Maggi nella Congregazione.

Rel. **Cagnetta** - Riservato il merito: rinviato alla Cassazione per la competenza.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. *Congreg. Carità di Montefattro Irpino* - avv. Lombardo e Pascarelli - per annull. decis. 27-7-99 della G. P. A. di Avellino sul rimborso di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Sandrelli** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. *decisione 23-6-99 della G. P. A. di Avellino* sul rimborso di spese pel mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Faina** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Com. di Sannicandro di Bari - avv. P. Nocito - c. *Cozzolongo Lucia* - avv. V. Fontana-De Vincentis ed E. Ianni - per annulla. decis. 28-6-98 della G. P. A. di Bari sulla vertenza tra il Comune e la Cozzolongo per la apertura di una breccia in un muro fronteggiante una strada comunale.

Rel. **Vanni** - Accolto.

Bonanno Giuseppe - avv. G. Rivarell - c. Ministero Guerra - avv. gen. er. - per annullamento r. d. 14-12-99 riguardante quello dal grado e dall'impiego di tenente nell'esercito.

Rel. **Vanni** - Accolto.

Cecala Michelangelo - avv. G. Testa e S. Benigno - c. *Comm. ofott. prov. di Palermo* per annullamento della 5-9-99 sulla circoscrizione di due sez. elett. nel Comune di Carini.

Rel. *Finocchiaro-Aprile* - Riservato il merito: ordinata la regolare affissione della presente.

Chiola cav. Federico - avv. Imperiali - c. *Min. Guerra* - avv. gen. er. - per annull. decis. gen. 5-7-99 sulla cessazione di lui dall'avanzamento dal grado di maggiore di artiglieria e passaggio nel personale della fortezza.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Trigona Notarbartolo Antonio principe di Calvarzo - avv. V. E. Orlando ed E. Incelli - c. della. 4-12-98 del Consi. provinciale di Palermo approvante il nuovo ripartimento della delimitazione delle zone risultate nella valle della Milicia (Palermo).

Rel. **Faina** - Riservato il merito: invita il Min. d'Agricoltura a far pervenire alle opportune verifiche a spesa ammesse del ricorrente.

Com. di Felizzi Genovese - avv. V. E. Orlando e G. Garcia - c. *Min. Int.* e c. *Com. di Petralia Sottana* - avv. G. Finocchiaro-Aprile e S. Drago - per revoca r. d. 9-10-97 riconvocante l'ex feudo Xirensi sullo mappe catastale di Petralia Sottana.

Rel. *Galiuppi* - Respinto.

Namina dott. Marcello - avv. N. Sacchi - c. *Cons. Provinciale di Mantova* - avv. G. Calenzani, R. Cipolla e Mantovani - per annull. decis. 16-7-99 della G. P. A. di Mantova respingente il ricorso di lui contro la sospensione inflittagli nella sua qualità di medico-chirurgo primario ostetrico ginecologico dell'ospedale di Mantova; e

Cons. Ospi. id. - c. *Namina dott. M.* - per annull. decis. della G. P. A. nella revocata destituzione di lui e di ordin. pregiudi.

Rel. *Sandrelli* - Respinti.

Strappini Francesco - Avv. M. Bucarino e C. De Michetti - c. *G. P. A. di Ascoli Pic.* e *Min. Int.* e c. *Comune di Monte Monaco* - avv. C. e T. Leoni - per annull. decis. 23-7-900 della G. P. A. respingente il ricorso di lui contro il suo licenz. dall'uff. di segret. com. di Monte Monaco.

Rel. *Merlini* - Accolto.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. *Com. di Taglio di Po* per annull. decis. 17-11-98 della G. P. A. di Venezia sospendente quello di rimborso di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Merlini* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Lopresti Giovanni - avv. A. Bascelli - c. *Min. Int.* e c. *Prefettura Costantino ed altri* per revoca r. annull. dell'ultima graduatoria degli scrivani da assumersi nelle prefetture dell'amm. centr. e prov. dell'Interno.

Rel. *Finocchiaro* - Respinto.

Cons. di ammin. della Cass d'industria e di Risparmio di Ozzo - avv. L. Rosa - c. *G. P. A. di Como* e c. *Min. Int.* per annull. e frattanto sospensione r. d. 9-6-900 e decis. 12-5-99 della G. P. A. ingiunti approvazione alla deliberazione sua 20-4-99 per il mantenimento di due mutui a impiegati di ruolo degli uffici.

Rel. *Faina* - Riservato il merito: sospesa l'esecuzione del r. d. e della deliber. della G. P. A.

Castorina avv. Paolo - avv. V. Rocco - c. *Cons. prov. di Catania*, c. *Dep. prov. id.*, c. *Paltini avv. Gaetano ed altri* per annull. e sospens. delib. 3-10-900 annull. le operaz. elett. del 29-6-99 nella sez. di Militello indagari per la elez. dei cons. prov.

Rel. *Sandrelli* - Riservato il merito: respinta domanda di sospensione.

Sciopero.

(S) **Montceau-les-Mines**, 21. — I minatori dichiararono lo sciopero generale, reclamando un aumento di salario.

Il Popolo Romano

Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi consegnati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Paganini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

Avvertenza.

Per norma degli associati, avvertiamo che per meglio assicurare la spedizione, abbiamo dovuto provvedere, dopo l'esperienza dei campioni, ad un imballaggio, che valga ad evitare inconvenienti.

Fra pochi giorni daremo avviso della spedizione dei pacchi postali agli abbonati delle provincie e della distribuzione a quelli di città.

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **40** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **23** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**
Unione » **45** - » **23** - » **12**

*(E' inteso che le associazioni per l'***Estero** *ossia per gli Stati dell'Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il misterioso *N.* di Luigi Signana ha rivelato il suo enigma, al Goldoni di Venezia.

N è Napoleone I: il lavoro storico-simbolico, fonda sull'elemento leggendario che circonfuse di luce e di fiamma il grande Imperatore, sull'impressione fatta ai popoli, sulle conseguenze della fama, mentre egli viveva ancora.

Il lavoro del Signana è sfuggito non molto favore e fu recitato con grande arte dalla Vitaliani e dal Duse.

— *Cane e foglie*, di Giacosa, continua il suo giro trionfale. La compagnia Reinach-Pieri l'ha rappresentato a Cremona, ed è stato un buon successo anche per la signora Reinach.

— Il Manzoni annuncia, Sara Bernhardt e Coquelin hanno inaugurato il loro giro artistico, cominciando da Washington, con l'*Aquilotto* del Rostand. Inutile dire che il successo è stato pirandelliano.

Sono passati, poi, a New-York, per una sola rappresentazione; ed ora si trovano a Filadelfia. La compagnia si propone, quindi, di visitare i principali teatri dell'America Settentrionale da S. Francisco a Boston, tra febbraio e aprile.

Lirica. — *Nozze*, dramma lirico in due atti di Pietro Falgenio, musica del maestro Maurizio Cattaneo, rappresentato al Teatro Civico di Cuneo, ha segnato un successo ottimo.

Il libretto, tratto dall'omonimo dramma di Leopoldo Marenco, serve un poco antiquato.

— A New York, il *Cid* di Massenet ha suscitato entusiasmo il pubblico. Giovanni De Reszkè (*Rodrigo*) e la signora Melba (*Chimène*) sono stati acclamati costretti a ripetere *tutti* i loro pezzi. Ottima anche la signora Ritter (*Infanta*).

— Pare che Tamagno andrà presto a Londra: l'impresario del Covent Garden le vuole protagonista della *Messalina* di L. De Lara.

Contemporaneamente vi si troverà il celebre Van Dyck, per cantare nel *Tristano e Isotta*.

— *L'oro del Reno*, il prologo del *Niebelungen* di Wagner, è stato dato nella sua integrità a Parigi, alla Sala Lamoreneux. L'esecuzione orchestrale è stata perfetta: buona, ma soltanto buona, quella vocale.

Necrologio. — E' morto ad Anversa, a soli 50 anni, il compositore belga Frans Servais.

Figlio del celebre violoncellista di "al nome, egli aveva importato nel 1873, dall'Accademia del Belgio, il premio di Roma; per la cantata intitolata *La morte del Tasso*. Ma la sua maggiore opera è una tragedia lirica composta sull'*Apollonide* de Lecomte de Lisle, che fu rappresentata con grande successo prima a Carlsruhe, sotto la direzione del celebre Félix Mottl, e poscia in diversi teatri della Germania.

Sports

Corse a Nizza - Domenica 20 gennaio.

(*Telegramma particolare del nostro Corr.*

Prix de Cannes. - (Course de Haies - 3000 fr. - 2900 metres) — 1. *Marmousset*, 4 anni da Barbe-rousse e Marmara di Ch. Blanchetti — 2. *Rencenu*, 5 anni da Mardi-Gras e Bataille di G. Batchelor — 3. *Tok-Tok*, 6 anni da Saint-Cyrien e Elsess di R. Anlier.

Grand Prix de la Ville de Nice — (Steeple-Chase - 20,000 fr. - 4000 metres) — 1. *Haub Brion*, 6 anni da Arioto e Haute Faisie, di G. Grostan — 2. *Gerida*, 4 anni da Bonhomme e Charlotte, del conte L. de Vasart d'Hozier — 3. *Lock*, s. a. da Ganio e Loire de G. Nergely.

Prix Bauséna. — (Course de Haies - 3000 fr. - 3000 metres) — 1. *Jacobi-ravalle*, 4 anni da Le Gérieux e Victory II de Mm. A. Menier — 2. *Fusain*, s. e. da Zingaro e Rosemary, del conte d'Espous de Paul — 3. *Galipoli*, 5 anni da Le Pompon e Garde à Vous, de Pb. Saillard.

Il banchetto dell'Andax — Splendidamente è riuscito il banchetto dato ieri sera dall'*Audax Italiano* per festeggiare il terzo anniversario della sua fondazione. Numerosissimi i soci, Alla tavola d'onore sedevano i rappresentanti al completo del ciclismo romano. Notiamo oltre il presidente generale Vito Parisi, il presidente della « Velos-palestra » Ercole Antolini, il presidente della « Fausta » Camillo Farina, il vicepresidente della « Forza e Coraggio » Nino Ilari, il segretario generale dell'*Audax* Carlo Ariolli, e rappresentanti della stampa locale ed i corrispondenti dei giornali sportivi.

Il Capoconsolo del « Touring, » on. Brunialti, mandò da Vicenza un ordine del giorno di saluto.

Il menù ago stissimo venne inappuntabilmente servito dalla trattoria romana di via delle Vergini.

Alle frutta parlarono: Vito Parisi, tessendo la storia brillante dell'*Audax*; Ercole Antolini, compiacendosi dell'appoggio dato dalla Velopalestra ad una istituzione nata in Roma; Camillo Farina, portando il saluto delle Sporting. Nino Ilari, sempre spiritoso ed arcolitamino; il collega Turchi del *Messaggero* a nome della stampa; il collega Raffaelli per l'*Italia Sport*, il nuovo e simpatico bollettino di via delle Vergini.

Alle frutta parlarono: Vito Parisi, tessendo la storia brillante dell'*Audax*; Ercole Antolini, compiacendosi dell'appoggio dato dalla Velopalestra ad una istituzione nata in Roma; Camillo Farina, portando il saluto delle Sporting. Nino Ilari, sempre spiritoso ed arcolitamino; il collega Turchi del *Messaggero* a nome della stampa; il collega Raffaelli per l'*Italia Sport*, il nuovo e simpatico bollettino di via delle Vergini.

Poesia il solerte segretario generale Carlo Ariolli, dopo aver ringraziato gli organizzatori del banchetto De Gregori e Mosetti, la presidentessa del distintivi ai nuovi *audax* delle ultime gite del 1900, signori:

Berardi, Gregorini, Arnolfinelli, Klugkist, Menasci, Orsoli, Pasbelli, Ilari, Nicolini Paolo, Vitali, Battisti, Barzini, Canarri, Canetti, Mazzabotta, Mora, Penarelli, Rinaldi Andrea, Tondini, Tatta.

La simpatica e lieta riunione terminò verso la mezzanotte al grido di « viva l'*Audace Italiano* » e non prima che si potesse ammirare i bei lampeggiamenti del suo apparecchiatissimi scooters a cinque cilindri... andata e ritorno!

Palazzo di Giustizia

Corte di appello - IV sezione penale.

Pres. cav. De Francesco — Cons. Marchesini, Peroni e Ginocchetti — Dif. Ferri.

Sentenza riparata.

Luigi Crespi d'anni 38 romano, abitante in via delle Palline 15, con sentenza 18 agosto 1900 del tribunale di Roma, fu condannato a 6 mesi di reclusione per imputazione di furto di una spartito della *Bohème*, appartenente all'impresa del Costanzi.

La Corte d'appello, alla quale il Crespi aveva ricorso, lo ha *assolto per non provata reità*.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Gotti e Marchelli — P. M. on. Bruz — Canc. Fontana — Dif. Trapanese e Calzavara.

Omicidio nell'Agro romano.

Il 5 agosto nella tenuta « Monte di Leva » a 22 chilometri da porta San Paolo procedevano alle trebbiatura dei grano e l'operaio Antonio Moscatelli di anni 27 da Viceovaro, era incaricato d'introdurre nella trebbiatrice i covoni che gli porgevano Erasmo Annibaldi di anni 20 da Spoglio (Arezzo) e Augusto Proietti. E poichè l'Annibaldi porgeva con troppa rapidità i covoni, Moscatelli lo pregò di andare più in silenzio, non sapendo quegli a fare troppo in fretta, l'altro gli gettò indietro qualche covone.

Inaspriti di più l'Annibaldi, ribeò un colpo di forca al Moscatelli senza colpirlo. Questi, a sua volta, lanciò contro di lui una roncola producendogli una lesione al capo guaribile in pochi giorni.

Unitosi all'Annibaldi il padre, Filippo, di anni 57, anch'egli da Scurcola, cominciarono entrambi a lanciare contro il Moscatelli pietre, pezzi di legno che servivano per far fuoco alla macchina. Contro di loro, a sua volta, si armò di una forca e con questa cercò di tener lontano gli aggressori, ma costoro riuscirono ad afferrarlo e quindi, con varii colpi sul capo, lo uccisero.

Rinviati alle Assise per omicidio volontario, Erasmo e Filippo Annibaldi furono invece dai giurati ritenuti colpevoli di omicidio preterintenzionale e condannati per questo reato e le attenuanti. La Corte condannò il primo a 8 anni e 5 mesi di reclusione; l'altro a 7 anni e mezzo.

Tribunali penali.

A Santarelli Rinaldo, d'anni 41, da Nocera, per furto di cinquanta litri di piombo e di vino in danno del Collegio de' Maroniti e per porto d'arma proibita, 18 mesi e 5 giorni di reclusione.

— All'orafo degl'innocenti Arlotedomo, d'anni 34, da Sora Vincenzino, per appropriazione di oggetti di oro del valore di L. 348,75 in danno dell'ex. Mollani, 1 anno di rel. e 150 lire di multa.

— A Venaglia Nicola, d'anni 46, da Sanseverc, commesso di bottiglieria presso la Corte e appropriazione indebita in danno del suo principale, 17 mesi e 15 giorni di rel. e l. 250 di multa.

Dalla Provincia Romana.

Il nostro corrispondente da **Segni** ci scrivera in data del 18 che circa 300 contadini, capeggiati da Antonio Colabucci detto *pistolatta*, avevano fatta una dimostrazione ostile al municipio per l'ammonto della tassa sulle bestie da soma e da sella.

Quel corrisp., a quanto ora ci scrivono, sarebbe stato molto intimorato; poichè tutto si sarebbe ridotto a quanto si dirsi; chiedeva, anzi, la protezione della forza pubblica.

Il governo, però, farà bene in seguito ai nostri accertati personalmente della verità dei fatti invece di prestare fede troppo facilmente a ciò che potrebbe asserire il feroce da persone più o meno interessate.

— **Velletri**, 21. — Ieri dichiarazione giovani del ne alle Chiesuole Cardinali confratelli del convento cristo Bernardini, fecero una gita nei Castelli. Partirono da Velletri, dopo aver mandato l'Ave-maria in onore di Pagnola e Rocca di Papa, alla e pernottarono Monte Compatri. Poi per Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata, donde ripartirono alle 12 per Marino e Castel Gandolfo. Giunsero alle 14 in Albano ove il vitto era il presente.

Alle 15 ripartirono e, dopo aver attraversato Ariccia e Genzano, giungevano in bonissime condizioni al tramvito dopo un percorso di circa ottanta chilometri. Erano le 20.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 22 gennaio 1901 — S. Vincenzo.

Levare del sole ore 7.13 — tramonto ore 5.11 — Levare della luna ore 8.15 m — Tramonto alle 7.42 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

21 gennaio, ore 15.

Europa: un'area di pressione massima è sopraggiunta sulla Germania ed in 778; il minimo è sulla Sicilia, Stazellan. 775.

Italia 24 ore: barometro salito da uno a due mill. sulle due isole, discese altrove intorno ad un mill.; temperatura quasi ovunque aumentata; alcune piogge in Liguria e Toscana.

Stamane, cielo vario sul versante Adriatico centrale e al Sud delle isole, nuvoloso altrove; piogge in Toscana; venti deboli prevalentemente del quarto quadrante.

Barometro massimo a 772 in Piemonte, minimo fuori Italia fra 769 e 770.

Probabilità: venti moderati fra Nord e ponente; cielo vario sull'alta valle Padana e isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia; temperatura in aumento.

Enigma

Quel che m'ha in odio ognor vo ricercando
E da quel che mi pre vedo ben mi fuggo,
Senza timor di que, di lì volando
E gigli e rose ogni dì abbiamo e saggi;
Per le vie più segrete io vado arrivo,
E chi mi vuole ingentilir mi stregne;
Ma a forza di bevere, sfido ognuno
In man di chi mi cerca, io rendo il sugno.

Spiegazione del Panzzimpo precedente: Ear-dine.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 18 e 19 gennaio.
Nati 81 compresi 4 nati morti.
Morti 76 di cui 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Espeso Vicinato fu Luigi, Roma, 83, nubile
Di Pietro Elisabetta fu Giuseppe, Borgo Vetano, 64, ved.
Cangilio Marianna fu Ludovico, Villa S. Maria, 66, coniug
Bernardetti Lucia fu Angelo, Velletri, 70, coniug.
Tridili Paola fu Giovanni, Palermo, 77, ved.
Schia i Elisa fu Girolamo, Tortona, 58, ved.
Pucci Filomena fu Benedetto, Rattia, 63, ved.
Pasquantonio Maria fu Nicola, Orfa, 60, coniug.
Mattiocli Raffaele fu Nicola, Roma, 83, ved.
Marchetti Giovanna di Andrea, Roma, 52, coniug.
Ferrari Antonio Filippo fu Cirino, Ogliastro, 69, coniug
Novelli Francesco fu Cirvier, Ussana, 46, coniug.
Salvatori Luigi fu Vitale, Roma, 70, vedovo
Pesce Tommaso Camillo fu Pietro, Torino, 52, coniug.
Mercoli Maria di Antonio, Roma, 36, coniug.
Martinis Giuseppe fu Gius. Luigi, Torino, 91, ced.
Esposito Francesco di Vincenzo, Roma, 67, ved.
Capitondi Agata fu Nicola, Roma, 81, ved.
Piccinelli Antonio fu Domenico, Velletri, 45, ced.
Melandroni Domenico fu Angelo, Atatri, 45, coniug.
Rinaldi Giuseppe fu Filippo, Sacrofano, 73, ved.
In volume Adolfo fu Luigi, Sonnani, 66, coniug.
De Carlis Gregorio fu Carlo, Sora, 47, coniug.
Cordigliani Salvatore fu Nicola, Viterbo, 67, coniug.
Cannarsi Pietro, Roma, 2a
Belardi Giuseppe fu Antonio, Roma, 37, ced.
Antonelli Zaccaria fu Giovanni, Subiaco, 74, coniug.
Alberini Luigi fu Angelo, Cerreto, 71, ced.
Cunaglia Maria Teresa fu Giuseppe, Rocca di Mezzo, 50, ced.
Chiddi Stefania, in Santano, Firenze, 86, coniug.
Vasi Vincenzo fu Paolo, Borgo Velino, 60, coniug.
D'Alessi Pietro fu Angelo, Rocca di Fondi, 67, coniug.
Colabona Luigi di Giovanni, Roma, 38, coniug.
Bufarelli Domenico fu Francesco, Borgo Velino, 60, coniug.
Draghini Rocco fu Andrea, Norcia, 85, coniug.
Tortini Giuseppe fu Giorgio, Villa Bonelo, 96, vedovo
Giannelli Antonio fu Felice, Guagnacello, 82, coniug.
Passacantando Concetta fu Pasquale, Torre de' Passeri, 57, con.
Cipolletti Tito fu Salvatore, Roma, 46, coniug.
Mori Mori fu Raffaele, Napoli, 39, coniug.
Santarelli Rosa Pasquale fu Valentino, Valmontone, 75, vedovo
Vandelli Luigi fu Domenico, Modena, 77, ved.
Rinaldi Francesco fu Antonio, Arpino, 72, vedovo
Pellegrini Alfiani fu Gius. pe, Penna Teverina, 69, vedova
Fabrizzi Alfredo fu Giuseppe, Roma, 53, coniug.
Maggiorani Gioacchino fu Filippo, Roma, 59, vedovo
D'Orazio Matteo fu Giovanni, Sorito, 83, vedovo
Caselli Luigi fu Domenico, Rivalta, 56, nubile
Caparo Domenico fu Angelo, Lucignano, 52, coniug.
Pizzi Maria Antonia fu Francesco, Palermo, 83, vedova
Nobili Maria fu Domenico, Poggio Fidoni, 58, coniug.
Soldani Francesco fu Domenico, Pante, 82, vedov
Salvador Emilio di Luigi, Porto S. Giorgio, 44, con.
Manzoni Maria di Stanchio, Roma, 79, vedova
Menconeri Secondo fu Carlo, Velletri, 76
Inverni Angelina, Modena, 52, coniug.
Camilli Angiola fu Antonio, Monte Porzano, 73, vedova
Ricci Caterina fu Antonio, Percola, 81, vedova
Martinori Colomba fu Antonio, Calv. 76, vedova.

I parenti compiangenti danno l'annunzio della morte del loro amato

SALVATORE PIGLIACELLI

avvenuta nella notte del 21 corrente.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 4 pom. partendo da via Sardegna 34 per la chiesa parrocchiale.

Savorio Rocchi e famiglia Mori-mi, profondamente commossi, ringraziano congiunti ed amici che in modo sì pietoso hanno voluto associarsi al dolore non cui l'ddio ha crediato provarli per la morte della loro cara **Maria**.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffici Annisi, sono aperti dalle 9 ant alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 10 di sera presentando all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'amministrazione N. 30-14 gli uffici di Redazione N. 1027.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il testamento di un avaro.

E' morto in questi giorni in Inghilterra un famoso usuraio, sam Lewis, il quale lascia un patrimonio stimato a circa 100 milioni di franchi.

Per testamento egli lega 25 milioni di franchi a sua moglie, fa alcuni altri piccoli legati, fra cui uno di 325,000 al suo avvocato, e da tutto il rimanente a ospedali ed istituti di beneficenza.

" Sai far ciò — egli scrive — lo segno la morale della mia vita intera: prestare ai ricchi e dare ai poveri. „

Morale... al resto per conto!

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 1°

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado sopra + 11.6 — Minimo 4.7.

Il Re all'isola di Montecristo. — Domenica alle 16 e 1/2, S. M. il Re, accompagnato dal Principe e Principessa del Montenegro, dal generale Heusch e dall'ordinanza Romeo di Colloredo, è salito a Piombino, dove si imbarcò sul yacht *Isotta* facendo rotta per l'isola di Montecristo per una partita di caccia.

Ritornerà domani, lunedì mattina.

Vaticano. — Domani il Papa riceverà il cardinale Gotti.

Il Papa nominò monsignor Stanislao Gentili, decano del Collegio dei capitani comandanti della guardia nobile e sotto-guardaroba dei palazzi apostolici.

Domattina mons. Basilio Pompili presenterà ai cardinali una carica di principe della Accademia dei Lincei.

Ospedale. — Ieri furono ricevuti nell'ospedale di Santo Spirito in Sassia 4 maschi e 3 femmine.

Università. — Oggi, alle ore 14, nell'Università romana avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno scolastico 1900-1901.

Parlerà il rettore magnifico, on. Luigi Cremona.

Ministero. — Stamane, alle 10, il ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero della guerra. — Stamane, alle 10, il ministro della guerra, on. Pelloux, ha ricevuto il generale Mirri, comandante la divisione militare di Roma.

Ministero delle finanze. — Stamane, alle 10, il ministro delle finanze, on. Carcano, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero dell'agricoltura. — Stamane, alle 10, il ministro dell'agricoltura, on. Cocco-Ortu, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero del tesoro. — Stamane, alle 10, il ministro del tesoro, on. Ellena, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero di grazia e giustizia. — Stamane, alle 10, il ministro di grazia e giustizia, on. Bonasi, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero della marina. — Stamane, alle 10, il ministro della marina, on. Morin, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero delle poste. — Stamane, alle 10, il ministro delle poste, on. Galimberti, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero dei lavori pubblici. — Stamane, alle 10, il ministro dei lavori pubblici, on. Balenzano, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero del commercio. — Stamane, alle 10, il ministro del commercio, on. Ferraris, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Ministero della pubblica istruzione. — Stamane, alle 10, il ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, ha ricevuto il prefetto di Roma, on. Pasqualino Vassallo.

Non è del pari esatto che l'illustre architetto abbia fatto il progetto — Resta un particolare contestato: si sa se il cupolone sarà fra o tre angeli. Sappiamo invece che il conte Sacconi non ha ancora stabilito quale sarà la forma che egli adotterà per terminare i cupoli fuori il nome venerando di Re Umberto, un nesi non considererà che tamente in una targa scritta da due angeli.

Ciò che fin da ora possiamo assicurare è che il rarità decorativa sarà tale da non turbare menomamente la classica eurimia del tempio michelangiolesco.

Contro la tratta delle bianche. — In sala degli Orti e Cortili in Campidoglio, oggi luogo il giorno 8 corr., come fu a suo tempo annunziato la costituzione di un "Comitato Italiano contro la tratta delle bianche".

In questa assemblea alla quale intervennero, oltre il Sindaco Duca Prospero Colonna, molte notabilità della politica e dell'Amministrazione, e molte dame appartenenti alla più nobile e più eletta R. il marchese Visconti Venosta presidente onorario ed a presidente effettivo l'on. Luigi Luzzatti, Gennaio al Parlamento, presidente dell'Associazione della stampa.

Le adesioni a questi pervenute anche di poi non mancheranno, quindi riescirà importantissima la riunione del Comitato che è stato indetto per martedì 22 corr. (alle ore 14) nella grande sala dell'Associazione della Stampa per provvedere alle cariche e prendere le deliberazioni più urgenti.

Alla riunione poi sono intervenute, oltre quelle Belle già hanno aderito, e gli invitati speciali, tutte coloro che interessandosi a tale grande opera di civiltà cristiana, vorranno portare il loro obolo.

Per il che sarà sufficiente scrivere al recapito che si trovera nella sala d'ingresso durante la detta riunione.

Gli elettori dei Monti all'on Gallupi — Ieri ebbe una lieve rappresentanza degli elettori monarchici dei Rione Monti, composta dei signori Re napoleoni Reale, consigliere Di Mauro cav. Stanislao, Cesare Leyla Orsini, De Mauro cav. Ernesto, conti Ferdinando. De Lio Biagio, Reid Ettore, Brofferio avv. Giuseppe, Mariani Mariano, Catani Ernesto, Antonelli Gaetano, Trobbiani Giovanni, ha portato all'on. Gallupi l'espressione del lo o vivo compiacimento per la splendida votazione politica, recentemente riportata nel Collegio di Roma.

Nello stesso tempo la Commissione ha interessato l'on. Gallupi perchè voglia premurare al sindaco di Roma una l'ro domanda diretta ad ottenere che alla via dei Serpenti sia dato il nome di *Duca degli Abruzzi*.

Il dott Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, (Cliniche di Vienna e Berlino) riceve nei suoi giorni festivi, dalle ore 14 alle 18, in uno studio di via Nazionale n. 242, piano 2°.

Il Prof. W. Zaverthal specialista per le malattie della *pelle*, del naso e dell'orecchio ha trasportato il suo Gabinetto in Via Sacra di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 3 pom.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quattro Fontane N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Il punch Bauer — *Fu una calda sera* — Gran *Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 gennaio 1901.

Ospedali	Esistenza		Entrati		Partiti				Rimasti	
					Guariti		Morti			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
S. Spirito	374	133	127	56	4	10	38	5	359	134
S. Antonio	27	27	34		6		6		49	21
S. Giacomo	5	5	8						13	5
S. Giovanni	115	68	19	10	24		6		104	56
S. Gallicano	39	31	5	2	3		1		40	33
Consolazione	7	3	12	12	4				15	15
S. Alessio	74	66	75	41	26	25	2	3	71	74
	641	333	280	121	66	35	53	8	654	318

Suicidio — La signora Corelli divisa, d'anni 54 da Roma, in una casa in via della Maddalena 27 p. 2o nell'assenza del marito Pietro e dei figli Eugenio, messa una cordicella ad una sbarra interna della finestra a mezzo di nodo scorsoio si è impiccata.

Vers le 20 ritornato in casa il marito la trova ne cadavere.

Ne avvertita l'autorità di P. S. ed accorse sul luogo il delegat Dura, unitamente ai dottori Fonzi e Spadari i quali constatarono la morte.

La signora Corelli era da vario tempo in lato. Il cadavere fu dissequestrato.

Suicidio dell'av. Cassini. — Un dispaccio del nostro corr. da Palermo dice che l'avv. Cassini, nato a Roma, dove tiene due negozi di mercante di vino, si è suicidato, fra quelli — Il suicidio del Continente. Non avrebbe che una trentina d'anni. Si suppone che la causa si debba a motivi finanziari.

Tentato suicidio. — Lo studente Personi Federico, di anni 22, da Cori, si è tentato di suicidarsi in piazza Madama 14, all'scopo di suicidarsi, nella propria abitazione ingoiò una soluzione vesefica.

Il cugino, avvedutosene, lo volava condurre all'Ospedale, ma egli si rifiutò. Fu avvertita a mezzo di P. S. di S. Eustachio ed accorse sul luogo il delegato Dura, che indusse il Personi a recarsi all'ospedale di Santo Spirito in Sassia, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

L. de gato Dura sequestrò anche una rivolt lla, che è il Personi le era stata tolta di tasca. S'ignora il motivo che lo ha indotto a tentare il suicidio.

Aggressione. — Nella tenuta Bonco, presso la Storta, sulla via Flaminia, il bracciante Castellani ferito, di anni 36, da Anguilla, in fermato da due individui armati e bendati che lo aggredirono, e gliel voglia un vecchio debito e nei soldi.

Gambini in fiamme — Il bambino Pellegrino Duilio, d'anni 3, in casa via S. Nicola al Cesarini 36, e stato ricoverato all'ospedale attorno ed un braccio, si applicò il fu co alle vestimenta.

Accorse il padre Nazzarono tirò a spegnere le fiamme ma riportò delle lesioni guaribili in giorni.

Aggressione. — Nella tenuta Bonco, presso la Storta, sulla vi Flaminia, il bracciante Castellani ferito, di anni 36, da Anguilla, in fermato da due individui armati e bendati che lo aggredirono, e gliel voglia un vecchio debito e nei soldi.

Gambini in fiamme — Il bambino Pellegrino Duilio, d'anni 3, in casa via S. Nicola al Cesarini 36, e stato ricoverato all'ospedale attorno ed un braccio, si applicò il fu co alle vestimenta.

Accorse il padre Nazzarono tirò a spegnere le fiamme ma riportò delle lesioni guaribili in giorni.

Arrestato. — Ieri fu arrestato il noto Giovanni Antonio Ciccarelli, di anni 36, da Roma, per furto di una bicicletta.

Arresti. — Ieri furono arrestati Ferdinando Ferri, di anni 22, da Roma, per furto di una bicicletta; Giuseppe Galli Sassimano, per furto di un cappotto, e Roberto Sbaldi, Settimio Luigi, Stacchini cav. Carlo.

Sindaci Nardini cav. Valfredo, Rigozzi Lorido, Rigozzi Giuseppe.

Sindaci supplenti Brunchini Camillo, Cerruti Livio

Presidente probiviri Stacchini cav. Carlo — Vice presidente idem Pigorini Pietro — Delegati di Rioni Broffero, Mariani, Reid — Segretario Pesarini.

Presidente probiviri Stacchini cav. Carlo — Vice presidente idem Pigorini Pietro — Delegati di Rioni Broffero, Mariani, Reid — Segretario Pesarini.

Sindaci Nardini cav. Valfredo, Rigozzi Lorido, Rigozzi Giuseppe.

Sindaci supplenti Brunchini Camillo, Cerruti Livio

La Collana Maledetta

ROMANZO DI

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Guardia del Corpo — VI.

— La cosa è molto strana, disse. Voi sparite entro degli uomini onorevoli non parlo del signor di Boischéri, delle assai gravi e delle altre, e poi ritornate in carrozza come se nulla fosse stato. Ma, dopo tutto, non vi è che da ridere.

Daniele diceva bellezza stava tranquille. Quella faccenda lo esasperava, ma Alberto fermò con un gesto l'esplosione della sua facondia.

— Mi permetterò di fare osservare al signor magistrato, disse che lo stato in cui ci trovammo contessi, stralciati, spogliati è un indizio se non una prova... La carrozza nella quale fui rinchiuso, e che abbiamo ripartita è un documento... E se volete prendervi il disturbo di andare alla capanna dove fui tenuto prigioniero, vi troverete i miei rapitori, in possesso del mio danaro e del mio orologio... Potete mettere in iscritto la descrizione dell'orologio, della catena e del medaglione... Di più sono certo che Boischéri che mi ha fatto radere si recherà questa mattina alla spagnola, sperando di mettermi una taglia.

Il commissario meditava ed era talmente preoccupato che pariava forte.

— Vi son tutti gli elementi del delitto dargenton... diceva... Gli oggetti rubati, perquisiti, sui ladri... L'istigatore sorpreso coi suoi agenti... Sì... Poi rivolgendosi ai querelanti.

— Siete al caso di accompagnarmi? Perchè vedete, l'ufficio di questura è delicatissimo in questa città, dove l'istruzione si fa in pubblico, dove i malfattori venuti da ogni parte, fanno lega contro di noi... Ci è interdetto qualunque errore...

* L'avventura è c si strana, che mi azzarderò volentieri ad una spedizione a ratto che l'uno o l'altro siate della partita.

— Tutti e due, signore, disse i giovani.

— Permettete soltanto che lo vada all'albergo a prendere un cappello e a mettermi le scarpe disse Daniele. Durante la sua breve assenza, Alberto e il commissario andarono ad esaminare la carrozza: Alberto, che ne aveva fatta la triste esperienza, trovò facilmente il movimento della valvola; aveva il tremito della febbre, ed ogni mossa gli cagionava un dolore acuto; ma reagendo a forza di volontà e di energia riuscì a vincerli.

Il commissario studiava senza parlare il meccanismo di quell'organo.

Un lavorio di combinazioni e di calcoli si operava in lui.

Daniele ritornò zoppicando, ma intenzionato fermamente a proseguire la sua ricerca. Poscia ad Alberto una piccola fiala:

— Prendete, disse è il mio liquore, sapete....

Avendo dato i suoi ordini, il commissario comandò a sei agenti di andare ad appostarsi al di là delle capanne dei pescatori, fece salire i due giovani nella carrozza dell'amministrazione e salì con loro.

Il giorno cominciava a spuntare; la città era ancora deserta; nonostante il commissario prese una via fuori mano.

Giunti al gruppo di capanne si fecero oltre con prudenza e si posero in modo da vedere la porta della capanna occupata da Daniele.

Gli agenti giunsero e furono appostati con molta sagacità.

L'aspettativa non fu lunga. Dalla riva del mare si vedeva un marinaio.

Il commissario lo seguiva attentamente.

Quando fu abbastanza vicino da potersi distinguere i lineamenti:

— Guardate bene quell'uomo, disse il commissario... Non lo riconoscete?...

— Boischéri, disse allo stesso tempo Alberto e Daniele.

Boischéri travestito da marinaio se ne veniva canterellando, col cappello lasco buttato all'indietro; giunto alla porta della capanna lasciò andare un pugno fortissimo, da uomo che si aspetta che gli abitanti non sien facili a destarsi. Non avendo ottenuto risposta tirò la corda che faceva muovere il sistema di chiusura, del tutto primitivo.

— Via alzatevi, ubriaconi, disse distribuendo calci ai dormenti.

Mentre gli uomini si stiracchiavano sbadigliando, egli si insinuò fino al luogo dove credeva trovare Alberto Crisenac.

Impossibile descrivere le grida di rabbia di costui al quale veniva a strappata la sua preda, impossibile ridire le bestemmie che proferì. Quanto, destati interamente dagli urli i compagni si alzarono, si misero a saltare, a ballare, a correre per non cadere si al fine ne del loro cane.

Fuori di sè coi pugni stretti, pazzo furioso, Boischéri si precipitò su loro.

Essi non l'aspettarono e se la svignarono.

Ma a misura che scorrevano gli arenti, che ad un cenno dei commissari si erano messi alla casa, li agguantarono.

Boischéri stesso, lanciatosi dietro di loro nella trappola.

Fu superbo d'indignazione.

Io appartengo alla marina nazionale francese, disse; e protesto contro queste attentate.

Il commissario con la sua flemma replicò:

— In ogni modo mettete una cauzione per essere uscito con un cappello fuori ordinanza.

E con ironica cerimonia:

— All'equi, aggio di qual nave appartenete?

— Appartengo all'ammiragliato.

— Davvero? Nel porto di San Francisco, a vi è alcuna nave dello Stato, a una precisa informazione che vi dò, signor conte di Boischéri

Il falso marinaio, vedendosi smascherato, reagì abbastanza coraggiosamente contro il colpo che l'atterrava e non trovò in gli da fare che ridere sgangheratamente.

— Io, conte! e di Boischéri! Ah! che bella burla! disse.

Cessò di ridere quando, dietro invito del commissario apparvero Alberto e Daniele, il primo ritornato in vigore dopo l'efficace liquore somministratogli da Daniele.

Allora, mutando tattica, fece udire un fischio che aveva per scopo di incitare i suoi nomini alla rivolta, avendo egli stesso cercato di disfarsi degli agenti che lo tenevano. Ma fu facilmente frenato dai robusti gli che s'erano impadroniti di lui.

L'altra parte si calmò da sè, vedendo che i suoi compiici non erano disposti ad aggravare la loro posizione, questi infiniti se ne stettero quieti e si fecero frugare senza resistenza. Su di loro furono trovati il danaro rubato ad Alberto, il suo orologio, i suoi gioielli, il portamonete e il portafogli.

Alberto e Daniele sdegnarono di intervenire altrimenti che con la loro presenza, e durante l'istruzione si mostravano poco accaniti contro i loro persecutori, soddisfatti d'aver abbandonato alla giustizia un infame malfattore, e di aver tolto di mezzo un ostacolo.

L'accusato fu annientato sotto il peso di accuse schiacciauti.

Dopo il primo passo le accuse piovvero numerose, tremende. Il commissario che aveva inizlato il l'affare lo spingeva innanzi con grande alacrità.

Preso alle sette della mattina, a mezzogiorno veniva riconosciuto, confrontato, convinto di delitto flagrante e rimandato alla gran Corte. Questa la rapidità con cui in America si procede all'istruttoria dei processi criminali.

VII.

Alberto e Daniele nell'attesa del giudizio, si occupavano del loro affare particolare la ricerca della collana maledetta.

Prima di tutto avevano un dovere da compiere.

Il turbine d'intrighi e di macchinazioni in cui erano stati avvolti al loro arrivo, li aveva messi nell'impossibilità di far sapere in Francia che stavano pronti ad entrare in campagna. Per cui andarono al telegrafo per spedire un telegramma.

Daniele, economo per natura, el pensava prima di buttar via del danaro.

— Scriveremo diceva.

— Ah! rispondeva Alberto, mi hanno restituito il danaro rubato; è un guadagno di cui ne profitterà il telegrafo.

E telegrafò a suo padre:

" Giunti buona salute. Boischéri tentato sfruttarci, smascherato da noi; Boischéri in prigione; siate senza pietà per Clément; domani vedremo cantante; buona speranza. Trasmettete a Passy. Scrivete al Aix. Alverto-Daniele ".

Per posta scrissero lunghe lettere dettagliate; Alberto ne aveva scritta una in modo che suo padre potesse mostrarla al Andreina.

Le lettere giunsero solo dopo un mese mentre il telegramma era a destinazione ventiquattr'ore dopo.

Crisenac ne fu all'un tempo contento e impacciato. Egli aveva il presentimento d'una lotta fra i giovani ed il Barnun della cantante; gli dicevano che Boischéri era in prigione senza dar spiegazioni; come fare accettare ad Andreina un tale lacconismo? Come darle il tormento di innumerevoli ipotesi?

Crisenac non sapeva che cosa fare.

Tutti i giorni Vilenenva veniva a vederlo e gli domandava notizie.

Andreina aveva contato le ore, e si era informata minutamente del tempo che avrebbe dovuto impiegare il treno che portava il suo fidanzato. Il telegramma da San Francisco era in ritardo di quarant'otto ore.

Due volte il generale era andato al palazzo Crisenac, e due volte era tornato ad orecchie basse.

Andreina non era gentile quando la sua mente o il suo cuore soffrivano, e l'infelice padre non sapeva a qual santo votarsi. Cosicchè quando si presentò la terza volta aveva un'aria talmente abbattuta che Crisenac agitando un foglio, gli gridò da lontano.

— E' arrivato.

Lesse e rilesse il telegramma e si tranquillizzarono.

Però il generale fu del parere del padre di Alberto: era troppo laconico ed Andreina vi avrebbe trovato motivi d'inquietudine. Dopo un esame a carato decisero che il generale lo commentato in modo che sua figlia rimanesse convinta.

— Giacchè dopo tutto, diceva, se non scrivono che non hanno combattuto, annunciano la loro visita alla cantante per l'indomani. Dunque sono in gamba... In quanto a Clément troverà una spiegazione plausibile.

Il generale postò via il telegramma; sua figlia l'aspettava sul verone della villa.

La cara ragazza conoscova tanto bene suo padre e si sapeva tanto adorata, che soltanto all'andatura indovinò che recava delle notizie. Il generale le porse il telegramma; con sua grande maraviglia Andreina non fece obiezi ni. Soltanto sporgendosi in avanti, tendendo l'orecchio mise le mani sul cuore e con voce soffocata dall'emozione:

— Lo vedo, lo ascolto, disse, egli è con la donna della collana.

E si gettò singhiozzando al collo di suo padre.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dicembre, ragione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione di* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 49. — Roma.*

Datano sempre dal 1 o dal 16 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro).	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. 31	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Cronache in più, *Corpo del giornale*, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base al otto uniane, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

È la migliore e più accurata preparazione di **Chiua** finora in uso. Si preferisce per la esimia composizione — e per lo effetto sicuro. Sostituisce il **Rafino** e la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 6 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

La Brevettata *Flexeuse* è la *Dorè* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conosciutissime. Pure chi non le ha ancora esperimentate, le faccia e troverà una economia del 100 per cento sui mantici delle carrozze, sui finimenti, sulle stivalozzi, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.

A chi poi abbia da rimettere a nuovo pelliccie antiche e moderne coperte di cuoio naturale, non che pregiatissime, libri antichi legati in cartapecore si consulta fare uso della *Dorè* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *9 dicembre 1898. Reg. Att. Vol. 104 N. 111* per **Perfectionnements dans la fabbrication des esplositifs della KAISERLISCHES U. KÖNIGLICHES TECHNISCHES MILITÄR-COMITE', a Vienna (Austria)**

La titolare è disposta a vendere lo suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dei Cappuccini più Veneti in base alla Sale, Parl. 4,50 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 5,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Camere mobiliate

da 1 a 10, a L. 1,50 e più anche a giorni. Via Tritone, 164, p. p.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia: al S. p. si danno gratis i biglietti dalle 10 alle 1.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagrestia 9).

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Aspia nuova al 2 chilometro.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17

— COLONNA: via Pilotta 15, dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 14.

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 1 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 20, dalle 9 alle 15.

Ville BORGHESE fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondaunata di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15

Id. KIRCHERIANO: vin Coll. Romano 47, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Long ra 30, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 254 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO fuori la Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7-11 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

Linea celere tra l'Italia e New-Yorch

Il nuovo e magnifico piroscafo

" LIGURIA "

(Tonn. 6000)

inizierà i suoi viaggi per New-York

con partenza il 13 Febbraio 1901 da **Genova** ed il 16 febbraio da **Napoli**

Splendidi adattamenti per passeggieri di classe - Cabine distinte - Fumoirs - Sala per signore - Salone da concerti - Speciali ed ariose installazioni per passeggieri di terza classe - Refrigeratore - Illuminazione elettrica - Riscaldamento a vapore.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vigna splendida posizione vende 4 Monte Mario, acqua marcia, orto modello, reddito circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Via Sistina 68. 533

Cercasi appartamento vuoto camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini possibilmente al sole, massimo lire 45 da come sopra Impiegato. Scrivere Q. A. R., Amministrazione « Popolo Romano ». 539

Vendesi palazzo splendida posizione sulla Salaria, casa religiosa rivolgersi notaio Bobbo Vicolo Sciarra Roma. 541

L. 600000 mutui frazionabili in lire 1000 0/0 annue inferiore 5 0/0 garanzia tenuta. L. 2000 subito casa Roma. Dirigersi Solaro via Tor Sanguigna N. 13. 545

Occasione Vendesi stanza completa dog-cart e sellaro di ricambio. Cavallo di sicura Grand Porta Castello 25. 547

Cercasi grande appartamento piano nobile con sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

D'AFFITTARSI

36 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso piazza Sciarra 339, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. i dirigersi al portiere N. 0. 484

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in palazzo nuovissimo presso il Corso Umberto I, cesso all'inglese, acqua marcia libertissimo con accesso per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano 509

Appartamento bene mobiliato cinque camere cucina camera servitù, cesso inglese affittasi buone condizioni prima piano. Visibile dalle 10 alle 2. Via Viminale 38 dirigersi portiere. 530

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mercato, palazzo Lozzani San Venanzio 3 piano San Marco, composto otto camere e cucina con condutture a gas e luci, calorifori, caminetti, camera da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 544

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Luvini Corso rio 230, Maruana Dionigi 55, Tritone 108, Ancona 77. Vini Fattoria Vico (Poggibonsi) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'italiano francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 562

Une demoiselle née, désirant à Paris, très honnête, douce et conversation française, à 2 fr. l'heure. Ecrire: R. Nicosie poste Roma. 550

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	2,15	9,5	—	19,26	—	19,35	0,5
Pisa . . .	—	—	8,11	14,30	20,30	23,45	—
Torino . . .	1,30	7,—	14,40	20,50	23,45	—	—
Milano . . .	1,30	7,—	14,40	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	18,—	15,5	22,5	—	—
Firenze-Bologna	—	8,30	14,—	—	21,50	—	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,40	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli	8,40	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,30	7,—	9,15	14,40	20,10	23,45	—
Frascati . . .	6,20	8,10	12,16	—	18,5	—	18,10
Marino-Albano	6,20	8,10	12,16	—	18,5	18,35	—
Assisi-S. (v. Albano)	6,20	9,5	—	12,16	—	—	—
Assisi-S. (v. Colonna)	6,20	9,5	—	—	—	7,35	—
Velletri-Terracina	6,45	11,10	—	16,20	17,40	—	—
Rocca di Papa-Velletri	7,45	—	1,10	16,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli . . .	5,5	—	13,—	17,5	—	—	0
Pisa . . .	—	—	8,50	10,44	14,40	18,42	23,15
Torino . . .	1,—	—	8,50	10,44	14,40	18,42	23,15
Milano . . .	1,—	—	8,50	10,44	14,40	18,42	23,15
Arezzo-Chiusi . . .	7,—	13,40	14,—	—	19,44	0,42	10,15	3,45
Firenze-Bologna	7,—	13,40	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	6,—	11,—	—	12,20	—	—	21,—	10,—
Tivoli . . .	—	—	—	12,20	19,10	21,—	—	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	12,35	—	—	—	—
Frascati . . .	7,50	9,20	9,50	13,—	15,5	19,20	22,44
Rocca di Papa	7,50	10,55	12,—	16,45	16,45	19,56	—	—
S. Adria (v. Albano)	—	—	10,5	—	—	21,19	—	0,27
S. Adria (v. Colonna)	9,20	10,5	—	14,19	18,55	—	—	—
Velletri-Terracina	7,50	10,5	14,19	18,55	20,37	—	—	—
Ver ocona-Velletri	8,20	9,50	—	—	19,30	—	—	—
Via Nomentana	—	9,50	—	—	19,30	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	—	20,5	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	6,—	9,30	14,30	18,—	—	—
Ponte Lucano	7,4	10,—	15,—	18,30	—	—
Tivoli P.	7,40	10,40	15,30	19,10	—	—
Tivoli P.	8,30	11,—	16,—	20,—	—	—
Ponte Lucano	8,50	11,20	16,40	—	—	—
Roma P.	7,30	9,—	13,—	17,—	—	—

Distinta signorina da lezioni private e facoltali d'anno i canti, fino alle 5, eliminando compresi il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 54 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Cercansi piazzisti sonerio deutifrici propvigione allpendia Scrivere Donati Sammarino Mamo Roma. 549

Direttrice sarta di primo ordine cerca impiego presso buona famiglia o casa propria sarta vitto e loro; lavoro perfezionatissimo ed elegante. Via del Seminario 106 p. p. 570

Vedova decaduta di anni, pratica faccenda domestiche, cerca posto governante presso vedovo con figli o signore sole. Ottimo referenze, miti pretese, Dirigere V. F. 81 posta. 559

Eine junge Schweizerin, die auch französisch spricht wünscht Stelle in guter Familie als Zimmermädchen. Man wende sich an das Diaconissenhaus Passeggiata di Ripetta N. 19. 561

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni oneste, modeste, in qualunque regione preferita speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: G. O. fermo in posta Roma. 469

Uomo solo buona cuoca, conoscenza francese capacissimo mansioni domestiche e mai malati o cucina, cerca occupazione qualunque anche come portiere, cenasi anche fuori Roma senza pretese Fabbi Corso Umberto N. 57. 543

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Vaguata al sole) Largo Tavere Prati N. 17 piano I. Da non confondere col Largo Tavera Meltini. N. 0. 565

Camera e salotto ammobigliato e stanza da bagno in via Torino piano I, ottima esposizione. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 443

Appartamento mobiliato esposto al sole, Cavo 47 piano secondo. 545

Piccolo appartamento con cucina e camere divise splendida esposizione a mezzogiorno presso discesa. Via della Vite N. 11 p. 4. 546

Camera mobiliata con ingresso libero, esposta al sole via della Scala via Rasella N. 3 piano primo. 546

2 camere signorilmente mobiliate, volendo con salotto, via Principe Amedeo 135 interno 6 (piazza Fanti). 548

Camera d'affittare presso modiste palazzo Borio via della Guita N. 5 interno 4. 550

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Argia Arria è o successava lapis. Ricevesti sapresse già 3 baci e segnante 3 forse 8 gna? Ken sono fortarti oltremodo. Impongoti sguardi salato ten a me prezionissima, e dica fidicia amore mio incrollabile sicuro Ove indirizzarti successivamente? B... VISCARDO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge, Cofnanesi 4/6.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sarger-Wirth Lipsia